



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO "CARINI CALDERONE-TORRETTA"

Via Emilia, 1 - 90044 Carini (PA)

Cod. fisc. 80029730829 - Cod. Min. PAIC8AG007

e-mail Segreteria: paic8ag007@istruzione.it posta certificata paic8ag007@pec.istruzione.it

Tel. 091 6888399

SEDE OSSERVATORIO DI AREA DISTRETTO n. 8

P. I.

PIANO PER L'INCLUSIONE

Anno Scolastico 2025-2026

A cura del G.L.I.

La Dirigente Scolastica

Claudia Notaro

Sommario

Premessa.....	3
Nozione di Inclusione.....	3
Caratteristiche demografiche e ambientali del territorio di riferimento	4
Azioni per l'attuazione dell'inclusività	5
Organi coinvolti per il progetto di inclusione	6
Commissione per alunni con Bisogni Educativi Speciali	7
Protocollo operativo per la certificazione del disagio.....	7
Analisi delle differenti forme di disagio.....	10
Tabella orientativa alunni con B.E.S	11
Tabella orientativa personale coinvolto.....	11
Progetti educativi inclusivi: Punti di Forza e Criticità	12
Attività di coordinamento dell'area inclusione	14
Proposte informative e formative nell'ambito dell'inclusione scolastica	15

Radici, Condivisione, Empatia e Accoglienza nel “CALDERONE”

(Tratto dall’attività di sperimentazione “INDEX” 2021 finalizzata alla valutazione del grado di inclusione dell’IC Carini Calderone-Torretta. Considerando il nome del nostro Istituto in chiave metaforica, si è realizzato uno slogan che rappresentasse una “ricetta” per l’Inclusione in cui gli ingredienti, condivisi dal gruppo di lavoro “GLI”, sono rappresentati dal valore stesso che ciascuna parola chiave racchiude).

Premessa

In riferimento alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, oggi integrate dal Decreto Legislativo n. 66/2017, dal Decreto Legislativo n. 96/2019, dal Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 e dal D.I. n. 153 del 1° agosto 2023, il nostro Istituto ha predisposto il Piano per l’Inclusività (P.I.) per l’anno scolastico 2024/2025.

Tenuto conto che, come previsto dall’art. 8, comma 2, del D.Lgs. 66/2017, il Piano è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, anche quest’anno il documento è stato elaborato a partire da un’attenta analisi dei punti di forza e delle criticità emerse nell’ambito degli interventi di inclusione scolastica realizzati durante l’anno scolastico appena concluso.

L’obiettivo è quello di orientare e migliorare l’offerta formativa per l’anno successivo, promuovendo una visione sempre più inclusiva e capace di rispondere in modo efficace ai bisogni educativi dei nostri alunni. Il presente Piano, dunque, individua e descrive i bisogni rilevati all’interno della comunità scolastica e delinea le azioni concrete da attivare per garantire un percorso educativo equo, accogliente e rispettoso delle diversità, in stretta collaborazione con le famiglie, i servizi territoriali e tutti gli attori coinvolti nel processo educativo.

Nozione di Inclusione

L’inclusione scolastica si fonda sul principio della piena partecipazione di tutti gli studenti alla vita della comunità educativa, valorizzando le differenze individuali come risorsa e promuovendo il diritto all’apprendimento, alla relazione e allo sviluppo personale per ciascun alunno. Tale principio è sostenuto e sancito da un impianto normativo ben definito, che trova le sue radici nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, e nei successivi Decreti Legislativi n. 66/2017 e n. 96/2019, nonché nei più recenti Decreti Interministeriali n. 182/2020 e n. 153/2023.

L'inclusione, pertanto, non si configura come un intervento rivolto esclusivamente agli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES), ma come una visione pedagogica e culturale trasversale, che investe l'intero sistema scolastico e ne orienta la progettazione didattica. Essa si realizza attraverso la personalizzazione dei percorsi, l'adozione di metodologie flessibili, l'uso di strumenti e tecnologie adeguate, nonché attraverso il lavoro sinergico tra scuola, famiglia e servizi del territorio.

Considerando la diversità come caratteristica essenziale della condizione umana, l'inclusione si configura come un processo continuo di trasformazione e innovazione, finalizzato a costruire un ambiente scolastico equo, accogliente e capace di promuovere solidarietà, socializzazione, cittadinanza attiva e apprendimento significativo per tutti. Essa rappresenta, per il nostro Istituto, una scelta etica e professionale imprescindibile, nonché un impegno concreto volto a garantire il successo formativo di ogni alunno, nel rispetto dei diritti sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle normative nazionali ed europee in materia di pari opportunità e inclusione.

In ambito internazionale, l'Italia ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD), che stabilisce principi fondamentali di non discriminazione, pari opportunità, partecipazione e inclusione per le persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita sociale, compresa l'educazione. L'articolo 24 della Convenzione sottolinea l'importanza di un'istruzione inclusiva, che rispetti e promuova le capacità di ogni individuo, indipendentemente dalle sue specificità.

Caratteristiche demografiche ed ambientali del territorio di riferimento

L'Istituto Comprensivo Carini Calderone - Torretta è articolato in tre ordini di scuola: segmento infanzia, segmento primaria e segmento secondaria di primo grado. Il servizio educativo viene erogato su un ampio territorio che comprende due comuni limitrofi della provincia di Palermo: Carini e Torretta. Questi centri abitati si estendono in una zona geografica eterogenea, che va dalla fascia costiera fino alle colline, raggiungendo un'altitudine di circa 600 metri sul livello del mare.

Dall'analisi dei servizi presenti nel territorio emerge come, nella fascia di età corrispondente al primo ciclo di istruzione, siano limitate le opportunità di partecipazione ad attività di inclusione sociale al di fuori del contesto scolastico. Inoltre, gli adolescenti, attraversando una fase delicata del loro sviluppo evolutivo, manifestano una forte esigenza di poter usufruire di spazi organizzati e qualificati, in cui la socializzazione, le attività culturali e ricreative possano favorire un equilibrato sviluppo psicofisico e relazionale.

Alla luce di queste considerazioni, il presente progetto si configura come un importante strumento in grado di attivare e consolidare nel territorio un intervento mirato a rispondere agli interessi e ai bisogni delle famiglie in condizioni di difficoltà o disagio sociale.

L'offerta educativa proposta intende migliorare in modo concreto la qualità dei servizi destinati agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), valorizzandone le potenzialità e assicurando loro un'attenzione costante da parte della scuola. Attraverso le attività progettuali, tali alunni vengono sostenuti nel rafforzamento dell'autostima e accompagnati in un percorso di crescita coerente con le esigenze della loro età e delle loro specificità.

Azioni per l'attuazione dell'Inclusività

L'obiettivo primario del nostro Istituto è quello di condurre tutti gli studenti al successo formativo, inteso nella sua accezione più ampia: formare il cittadino di domani, capace non solo di orientarsi consapevolmente nella società, ma anche di esserne un contributore attivo e responsabile. A tal fine, sono stati individuati alcuni principi fondamentali per costruire un percorso educativo e didattico realmente inclusivo:

1. Porre l'alunno al centro dell'azione educativa e didattica, riconoscendolo nella sua unicità e valorizzandone le potenzialità;
2. Individuare e riconoscere i bisogni specifici di ciascun studente, al fine di attivare strategie, strumenti e servizi mirati che favoriscano la partecipazione, la motivazione e lo sviluppo globale della persona, attraverso percorsi di apprendimento innovativi, stimolanti e significativi;
3. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento, favorendo la costruzione di relazioni positive all'interno della scuola e con il territorio;
4. Condividere e consolidare le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo, garantendo un approccio coerente e integrato;
5. Valorizzare le risorse e le competenze di ogni studente, comprese quelle acquisite in ambiti non formali, per sostenere una crescita equilibrata e multidimensionale;
6. Riconoscere e rispettare le differenze individuali, adottando una didattica personalizzata che risponda in modo mirato e diversificato alle esigenze di ciascuno, attraverso un'efficace personalizzazione dei percorsi educativi.

Organi coinvolti per il progetto di inclusione

Per il raggiungimento degli obiettivi programmati nel Piano per l’Inclusività (P.I.), nel corso dell’anno scolastico operano diverse commissioni e gruppi di lavoro che si occupano di monitorare il processo di inclusione, coordinare i rapporti con gli Enti locali e le Associazioni esterne, gestire gli adempimenti con i reparti di Neuropsichiatria Infantile (UOS NPIA) e intervenire a vari livelli in caso di grave disagio psichico e sociale, dispersione scolastica o episodi di bullismo.

Il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l’Inclusività), presieduto dalla Dirigente Scolastica, riunisce tutte le figure responsabili dei diversi ambiti del disagio scolastico: la Funzione Strumentale per il Sostegno, i Referenti DSA, i Referenti BES, gli Operatori Psicopedagogici Territoriali (O.P.T.) e, quando necessario, ulteriori operatori esterni (ad esempio counseling). Il GLI ha il compito di elaborare il Piano per l’Inclusività, fornire consulenza ai Consigli di Classe sulle strategie di gestione di dinamiche di gruppo complesse e proporre al Collegio dei Docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività da sviluppare nell’ambito dell’inclusione scolastica.

Il **GOSP** (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico) rappresenta l’organismo in cui le Funzioni Strumentali e i referenti delle aree a rischio scolastico collaborano con l’Osservatorio di Area (Distretto n. 8), con la finalità prioritaria di prevenire la dispersione scolastica, intesa non solo in termini di assenza ma anche come disagio e difficoltà scolastica. Nel nostro Istituto, le O.P.T., assegnate alle sedi di Carini e Torretta, svolgono un ruolo fondamentale nel GOSP. Questo gruppo si occupa dell’analisi e della presa in carico delle situazioni di disagio e/o dispersione scolastica, pianificando azioni e interventi che coinvolgono docenti, famiglie e alunni, attraverso un servizio di supporto psico-pedagogico e un lavoro di rete con le istituzioni territoriali. Il GOSP si è insediato il 12 ottobre 2023 ed ha avviato tempestivamente le attività di presa in carico dei casi segnalati.

Il **GLO** (Gruppo di Lavoro Operativo per l’inclusione) è costituito per ciascun alunno con disabilità ed è finalizzato all’elaborazione e alla gestione dei Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) e dei Profili Dinamici Funzionali (P.D.F.), strumenti fondamentali per la piena realizzazione del progetto di vita degli studenti, in conformità con la Legge 104/92 (art. 12), la Circolare Ministeriale n. 2563 del 22/11/2013, il Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 e il Decreto Interministeriale n. 153 del 1° agosto 2023. Il GLO è composto dalla Dirigente Scolastica o suo delegato, dal Consiglio di Classe, dagli assistenti all’autonomia, dagli operatori dell’UO NPIA, dai genitori, da eventuali rappresentanti degli enti coinvolti e da figure esterne quali logopedisti, psicomotricisti e altri professionisti. L’obiettivo principale è garantire la piena realizzazione del progetto di vita dello studente con disabilità attraverso un percorso educativo integrato e personalizzato.

Commissione Alunni con Bisogni Educativi Speciali

La Commissione è presieduta dalla Dirigente Scolastica ed è composta da insegnanti di sostegno specializzati, figure di sistema, responsabili di plesso e di segmento, nonché dalle O.P.T. Essa ha il compito di collaborare, concordare e pianificare attività a carattere inclusivo, in sinergia con i referenti delle diverse aree progettuali. La Commissione coordina le attività tra i plessi dell’Istituto e realizza ogni anno uno studio preventivo finalizzato all’analisi dei bisogni degli alunni, delle famiglie e del territorio di riferimento. Inoltre, predisponde documenti specifici e linee guida operative per l’area dell’inclusione scolastica.

Protocollo operativo per la certificazione del disagio

Questa guida nasce dall’esigenza del nostro Istituto di operare con strumenti condivisi, coerenti e unificati, per affrontare in modo efficace le diverse problematiche che le famiglie e gli alunni possono incontrare nei vari livelli di difficoltà scolastica.

➤ *Come procedere in caso di alunni con difficoltà di apprendimento?*

Di seguito vengono indicate le modalità operative e la guida alla compilazione dei documenti necessari, da presentare alla Dirigente Scolastica e alle figure di riferimento che operano nelle aree della Dispersione scolastica e dei Bisogni Educativi Speciali (BES), quali DSA, disabilità e altre difficoltà.

1. Prima segnalazione delle difficoltà

Il Team Docenti o il Consiglio di Classe, individuata la necessità di approfondire le difficoltà di un alunno, compila la Scheda di Prima Segnalazione (Modello 1) da presentare al Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (GOSP) dell’Istituto.

Il documento compilato sarà consegnato ai referenti di segmento o alle Funzioni Strumentali e Referenti delle Aree Inclusione e Dispersione scolastica delle rispettive sedi:

Sede Torretta

- Scuola dell’Infanzia: Insegnante Giuseppa Di Giovanni
- Scuola Primaria: Insegnante Antonella Palazzolo
- Scuola Secondaria di I grado: Prof.ssa Benedetta Gambino

Sede Carini

- Scuola dell’Infanzia: Insegnante Angela Accardi
- Scuola Primaria: Insegnante Sonia Castrogiovanni – Insegnante Silvia Emma

Sede Torretta - Carini

- Funzione Strumentale “Area Dispersione scolastica”: Prof.ssa Carmen Alfieri

- Funzione Strumentale “Area Inclusione”: Insegnante Maria Cristina Amato
- Referente “Area Inclusione”: Prof. Giovanni Luca Speranza

I referenti provvederanno a protocollare il Modello 1 e a inviarlo tramite e-mail dedicata (osservatorio8iccalderone@gmail.com) agli organi competenti, tra cui le Operatrici Psicopedagogiche Territoriali (O.P.T.).

Il GOSP valuterà se le difficoltà segnalate richiedono l’attivazione dell’Unità Operativa Semplice (U.O.S.) di Neuropsichiatria Infantile (N.P.I.A.) di Carini, il coinvolgimento degli Enti locali e del servizio sociale, e, se necessario, la presa in carico congiunta a livello territoriale.

Parallelamente alla presentazione del Modello 1, si procederà alla stesura di un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.). Anche questo documento dovrà essere protocollato e consegnato agli insegnanti referenti per l’archiviazione in segreteria.

Si ricorda che la scadenza per la presentazione dei P.D.P. è fissata al 31 marzo 2026.

2. Segnalazione all’U.O.S. NPIA

Qualora si ritenga necessario un approfondimento specialistico, il Team Docenti o il Consiglio di Classe compilerà la Scheda di Segnalazione di difficoltà scolastica, scegliendo il modello appropriato:

- a) Scheda specifica per sospetto DSA
- b) Scheda specifica per altre difficoltà (ad esempio sospetto deficit intellettivo o altro)

Il documento dovrà essere condiviso con il Consiglio di Classe o il Team Docenti, firmato dalla famiglia, e inoltrato alla Dirigente Scolastica per la protocollazione ufficiale.

3. Consegnna della documentazione alla famiglia

Il documento originale, completo di firme e protocollo, potrà essere rilasciato alla famiglia previa formale richiesta inviata alla seguente e-mail: paic8ag007@istruzione.it.

I genitori provvederanno quindi a presentare la documentazione presso il reparto di Neuropsichiatria Infantile (NPIA) per le valutazioni cliniche di competenza.

Documentazione e riferimenti

La presente guida, completa dei modelli e documenti necessari, sarà pubblicata separatamente dal Piano per l’Inclusività nell’area riservata del sito istituzionale e includerà:

- Scheda di Prima Osservazione
- Modello P.D.P.
- Modello P.D.P. per alunni extracomunitari
- Scheda di segnalazione specifica per DSA
- Scheda di segnalazione per difficoltà scolastiche non DSA

Risorse e approfondimenti

Per tutte le tematiche relative alla prevenzione della dispersione scolastica, al disagio e alla promozione del successo formativo, si invitano i docenti a consultare il sito dell’Osservatorio di Area “Distretto 8” al seguente link:

<https://sites.google.com/view/osservatorio-distretto-8>

Nell’area riservata del sito web del nostro Istituto, alla voce “Area Inclusione”, sono inoltre disponibili tutti i modelli dei documenti necessari per il Dipartimento di Sostegno (PEI, modello di relazione finale, ecc.) e il protocollo di accoglienza per alunni con DSA.

Analisi delle differenti forme di disagio

Disabilità	Disturbi Evolutivi Specifici	Svantaggio
<i>Disturbi psichici, patologie motorie, sensoriali neurologiche</i>	<i>DSA</i>	<i>Famiglie deprivate (svantaggio socio-economico)</i>
	<i>ADHD - attention deficit hyperactivity disorder</i>	<i>Famiglie, disgregate, trascuranti, conflittuali</i>
<i>Ritardi nello sviluppo</i>	<i>Difficoltà visuo-spatiali e motorie</i>	<i>Svantaggio culturale</i>
<i>Ritardo mentale (lieve, medio, grave)</i>	<i>Disprassia evolutiva</i>	<i>Svantaggio linguistico</i>
<i>Disturbi dello spettro autistico</i>	<i>Difficoltà di linguaggio</i>	<i>Genitori, personalità borderline, psicosi, gravi depressioni e fobie, tossicodipendenze, alcolismo, disturbi delle pulsioni, perversioni</i>
	<i>Problemi motivazionali</i>	
	<i>Disturbi dell'immagine di sé e dell'identità</i>	
	<i>Difficoltà emozionali: timidezza, collera, ansia, inibizione, depressione</i>	
	<i>Comportamenti problematici: disturbi della condotta, bullismo, alimentari, dipendenze</i>	
	<i>Funzionamento cognitivo limite o borderline (potenziali intellettivi non ottimali QI 70/85)</i>	
	<i>Insicurezza e disorientamento del progetto di vita</i>	
	<i>Disturbo Oppositivo-Provocatorio</i>	

TABELLA ORIENTATIVA DEGLI ALUNNI CON B.E.S. PER l'A.S. 2024/25

Alunni H art.3 comma 1	N° 41
Alunni H art. 3 comma 3	N° 79
Alunni DSA certificati	N° 16
Alunni stranieri in situazione BES	N° 0
Alunni altri BES	N ° 95

TABELLA ORIENTATIVA DEL PERSONALE COINVOLTO PER l'A.S. 2024/25

Docenti sostegno in organico di Diritto	N° 33 (14 Second. – 14 Prim. – 5 Inf.)
Docenti sostegno in organico di fatto	N° 68 (27 second. – 31 Prim. – 10 Inf.)
Assistenti igienico-sanitari	N° 7
Assistenti all'autonomia	N° 28
Operatori esterni servizio counseling	N° 0
Docenti Funzione strumentale - Referenti Area Inclusione	N° 2
Docenti referenti DSA/BES	N° 2
Docenti referenti CTS	N° 0
OPT	N° 2

Progetti educativi inclusivi: Punti di Forza e Criticità

Da alcuni anni, il nostro Istituto ha adottato con successo diverse strategie a carattere inclusivo, diventando un vero e proprio punto di riferimento nel promuovere l'integrazione scolastica. Tra queste iniziative si distinguono il progetto “Mentoring”, l'organizzazione di visite guidate a carattere culturale e ricreativo, e la promozione dello sport attraverso l'attivazione di progetti specifici e la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

In particolare, le attività sportive si sono rivelate fortemente coinvolgenti, grazie a proposte polivalenti e multilaterali, riscuotendo una partecipazione numerosa da parte degli alunni. Anche gli studenti con disabilità sono stati attivamente coinvolti in diverse attività e manifestazioni scolastiche, tra cui la corsa campestre, i campionati studenteschi di atletica leggera e la fase provinciale del torneo di Ping Pong. Queste esperienze hanno rappresentato importanti occasioni di partecipazione, integrazione e valorizzazione delle capacità individuali di ciascun alunno.

Un ulteriore elemento qualificante del nostro percorso inclusivo è l'attenzione riservata alla celebrazione delle giornate mondiali dedicate all'inclusione, che rappresentano preziose occasioni di riflessione e sensibilizzazione per l'intera comunità scolastica.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla celebrazione di giornate mondiali significative dal punto di vista inclusivo, come la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, la Giornata Mondiale per la Consapevolezza sull'Autismo, la Giornata dei Calzini Spaiati, la Giornata del Rispetto, la Giornata Mondiale della Sindrome di Down. Questi momenti hanno contribuito a sensibilizzare l'intera comunità scolastica, promuovendo valori fondamentali quali empatia, accoglienza e rispetto delle diversità.

Tra le iniziative di maggiore rilievo si segnala la manifestazione organizzata in occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo, celebrata il 2 aprile 2025. Per l'occasione, l'intero Istituto si è simbolicamente “tinto di blu”, colore rappresentativo dell'autismo. Tutte le classi, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, sono state coinvolte attivamente con entusiasmo e partecipazione, accompagnate e guidate dai docenti.

Durante la giornata si sono svolte esibizioni che hanno visto protagonisti gli studenti: recitazioni, danze, canti, video e opere artistiche, ognuna delle quali ideata per valorizzare il tema dell'autismo e, al tempo stesso, celebrare l'importanza dell'accoglienza e della valorizzazione delle differenze. Ogni classe ha offerto un proprio contributo originale, raccontando storie di vita, emozioni e riflessioni, dimostrando come la scuola possa essere un autentico luogo di crescita per tutti, senza esclusioni.

Il momento culminante della manifestazione è stato il flash mob finale, che ha coinvolto studenti e docenti in un’esplosione di energia, musica e movimento. A chiusura dell’evento, il lancio simbolico di palloncini blu ha rappresentato un gesto di speranza e consapevolezza, con l’augurio di un futuro sempre più inclusivo e aperto alla diversità.

I progetti attivati nell’ambito del PNRR e del Programma Operativo Nazionale (PON) sono stati numerosi e hanno avuto come obiettivo il miglioramento delle competenze chiave degli studenti, la promozione della legalità, lo sviluppo delle discipline scientifiche, della musica, dell’arte, il potenziamento delle competenze linguistiche straniere, nonché la valorizzazione delle attività sportive. Tali iniziative hanno coinvolto un ampio numero di alunni appartenenti a tutti i segmenti scolastici del nostro Istituto — infanzia, primaria e secondaria di primo grado — con una significativa partecipazione di studenti con bisogni educativi speciali (BES).

In particolare, il progetto di Mentoring è stato ideato a supporto degli alunni con maggiori fragilità e a rischio di dispersione scolastica. Circa 80 studenti delle tre classi della scuola secondaria di primo grado hanno preso parte al progetto, con l’impegno di 12 docenti di italiano, 9 di matematica e 4 di inglese. Tutti gli alunni hanno seguito le attività con interesse e dedizione, migliorando in misura differenziata il proprio livello di competenze.

Tra i punti di forza del nostro percorso inclusivo si segnala la proficua collaborazione con i servizi sociali dei Comuni di Torretta e Carini, che hanno attivato forme di sostegno sistematico a favore delle famiglie in situazioni di grave difficoltà socio-economica, anche attraverso il Servizio Educativo Domiciliare (SED). In alcuni casi, le Operatrici Psicopedagogiche Territoriali (O.P.T.) hanno integrato il loro intervento di monitoraggio direttamente all’interno delle classi, offrendo un contributo psico-pedagogico specialistico a supporto delle diverse strategie di intervento messe in atto.

Le parti coinvolte — Scuola, Enti Locali, Enti sanitari (NPIA, Aiuto Materno, Casa del Fanciullo) e l’Osservatorio di area del “Distretto n. 8” — si sono spesso incontrate per coordinare un’azione operativa efficace e condividere i casi problematici, attentamente esaminati durante gli specifici incontri organizzati dal Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico della scuola (G.O.S.P.).

Particolare rilievo meritano le proposte formative avanzate dall’Animatrice Digitale, che riguardano l’utilizzo delle metodologie STEAM nella didattica interdisciplinare, finalizzata all’inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali (BES). È stato possibile registrare esiti positivi nelle classi dove i docenti formati hanno adottato alcuni programmi e applicazioni digitali, consentendo agli studenti di realizzare elaborati originali e creativi.

In linea con l'attuazione del PNRR e dei relativi progetti, sono previsti laboratori finalizzati allo sviluppo delle competenze comportamentali, relazionali e metacognitive degli studenti, in un ambiente accogliente e stimolante. A tal fine, si farà uso sistematico delle nuove tecnologie, integrate con approcci laboratoriale e tradizionale, con l'obiettivo di promuovere la motivazione e la curiosità attraverso modalità ludiche e coinvolgenti.

Una delle criticità più rilevanti riguarda l'impossibilità di costituire un gruppo di lavoro stabile e duraturo nel tempo, condizione essenziale per la piena attuazione del progetto inclusivo all'interno dell'Istituzione scolastica. Questo limite rappresenta un ostacolo significativo al raggiungimento degli obiettivi delineati nel Piano per l'Inclusività (P.I.).

Ogni anno, infatti, il sistema di assegnazione dei docenti alle scuole è influenzato da meccanismi legati a graduatorie e punteggi che non garantiscono la continuità didattica. Di conseguenza, si è costretti a ripartire da zero, sia nella formazione che nell'orientamento dei nuovi insegnanti rispetto al piano inclusivo adottato dall'Istituto.

A partire dal prossimo anno scolastico, con l'entrata in vigore del Decreto del 26 febbraio 2025, è stata introdotta la possibilità, per le famiglie, di richiedere formalmente la continuità didattica del docente di sostegno. Numerosi genitori hanno già avanzato tale richiesta in vista dell'anno scolastico 2025/2026, nella prospettiva di garantire ai propri figli un percorso educativo stabile, coerente e realmente inclusivo.

Tuttavia, permangono criticità di natura strutturale, legate al sistema di reclutamento e alla mobilità del personale scolastico, che rendono spesso difficoltosa l'attuazione concreta delle richieste di continuità. Tale aspetto rappresenta ancora un punto critico nella piena realizzazione del diritto all'inclusione, rischiando di compromettere la qualità e l'efficacia del percorso formativo degli alunni con disabilità.

Le attività di coordinamento dell'area “inclusione”

Nel corso dell'anno scolastico, le attività realizzate nell'ambito dell'inclusione scolastica sono state le seguenti:

- Mantenimento dei rapporti con la Neuropsichiatria Infantile dell'ASP n. 6 di Carini e con l'Ambulatorio Autismo dell'ASP di Palermo;
- Cura dei rapporti con le famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Coordinamento delle attività di sostegno e delle iniziative proposte da Enti esterni e Associazioni, in collaborazione con i docenti delle sedi di Carini e Torretta;

- Collaborazione con la segreteria per l’archiviazione e l’aggiornamento della documentazione relativa all’area Inclusione;
- Gestione dei rapporti con l’Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo per la richiesta dell’organico di diritto e di fatto;
- Mantenimento delle relazioni con gli Enti locali del territorio;
- Coordinamento degli assistenti all’autonomia e alla comunicazione, nonché dei rapporti con le cooperative di appartenenza e con gli Enti locali;
- Redazione e aggiornamento della documentazione specifica afferente all’area dell’inclusione scolastica (Vademecum BES, PEI, Piano di lavoro annuale, modelli di relazione, griglie di osservazione e valutazione, ecc.);
- Coordinamento del dipartimento per le attività di formazione e aggiornamento relative al Decreto Interministeriale n. 182 del 29/12/2020, al D.I. n. 153 del 1° agosto 2023 e successive disposizioni normative;
- Coordinamento delle attività di settore connesse agli adempimenti di fine anno scolastico e agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione;
- Coordinamento dei Gruppi di Lavoro Operativi (G.L.O.) in modalità in presenza e mista per tutti gli ordini di scuola.

Proposte informative e formative nell’ambito dell’inclusione scolastica

Nel corso dell’anno scolastico, numerose e significative sono state le attività formative dedicate all’ambito dell’inclusione scolastica e alla gestione del disagio educativo e comportamentale. Tali iniziative hanno avuto l’obiettivo di rafforzare le competenze professionali dell’intero corpo docente, promuovendo un approccio didattico realmente inclusivo e attento alle differenti esigenze degli alunni, con o senza certificazione di bisogni educativi speciali (BES).

La scuola ha rinnovato il protocollo d’intesa con l’Università degli Studi di Palermo, confermandosi come sede accreditata per il Tirocinio Formativo Attivo (TFA). In tale contesto, diversi tirocinanti – destinati sia alla scuola dell’infanzia, alla scuola primaria che alla secondaria di primo grado – hanno potuto svolgere la loro attività formativa, affiancati da docenti tutor qualificati e impegnati in un percorso di accompagnamento intensivo, finalizzato all’osservazione e alla sperimentazione di prassi inclusive.

Sul piano normativo, l’azione formativa si è sviluppata in coerenza con quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 e dal D.I. n. 153 del 1° agosto 2023, che hanno dato

concreta attuazione alle disposizioni dei Decreti Legislativi n. 66/2017 e n. 96/2019, ponendo al centro della progettazione educativa il Piano Educativo Individualizzato (PEI) secondo un modello bio-psico-sociale.

Per il prossimo anno scolastico, si propone di ampliare ulteriormente l'offerta formativa, puntando su tematiche ad alto impatto educativo, tra cui:

- l'analisi e la gestione dei gruppi-classe con presenza di alunni con BES, con l'obiettivo di promuovere una cultura dell'inclusione diffusa e partecipata;
- la prevenzione dei rischi connessi all'uso delle tecnologie digitali e la promozione dell'educazione civica digitale;
- l'adozione di strategie di valutazione e autovalutazione coerenti con gli obiettivi dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- lo sviluppo di una didattica interdisciplinare basata sull'approccio STE(A)M, inclusiva e orientata alla valorizzazione dei diversi stili cognitivi.

Un'attenzione particolare sarà inoltre riservata alla formazione specifica per la gestione dei comportamenti problematici, rivolta a tutti i docenti, non solo a quelli di sostegno. L'obiettivo è fornire strumenti pratici e teorici per affrontare efficacemente le dinamiche complesse che si manifestano all'interno del gruppo classe.

In tale ambito, si propone l'attivazione di corsi di aggiornamento su:

- tecniche di gestione dei comportamenti disfunzionali e prevenzione delle crisi comportamentali;
- principi del metodo ABA (Applied Behavior Analysis), con particolare attenzione all'applicazione nei contesti scolastici ordinari;
- strategie proprie delle terapie cognitivo-comportamentali, utili per favorire l'autoregolazione emotiva, la motivazione allo studio e la costruzione di relazioni positive.

La finalità ultima è quella di consolidare un ambiente scolastico accogliente, cooperativo e flessibile, in grado di sostenere ogni alunno nel proprio percorso di crescita, favorendo pari opportunità, benessere e successo formativo per tutti.

Carini 11/06/2025

Redatto dal G.L.I. d'Istituto

Mari-Beth Annet

Silvana Ia Spurzine

La Dirigente Scolastica